

L'assessore veneto Luca Coletto sottosegretario alla Salute. La designazione in Consiglio dei ministri. Cambi in vista in giunta regionale.

Luca Coletto lascia il Veneto e si accasa a Roma: sarà il nuovo sottosegretario alla Sanità, dopo aver ricoperto il ruolo di assessore nello stesso settore per 8 anni al fianco di Zaia. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri. Dopo aver trovato autorevoli conferme al ministero ed essere stata rilanciata dai parlamentari della Lega a Roma e dai consiglieri regionali a Venezia (nella chat del gruppo era tutto un florilegio di complimenti e congratulazioni a cui però Coletto non ha mai risposto, forse per scaramanzia), la notizia è stata confermata a tarda sera dal tradizionale comunicato di Palazzo Chigi: «Il presidente Giuseppe Conte ha sentito il Consiglio dei ministri in merito alla proposta di nominare, di concerto con il ministro della Salute Giulia Grillo, il signor Luca Coletto sottosegretario di Stato alla Salute». La nomina dovrà essere ora ratificata da un decreto del presidente della Repubblica.

Leghista, Coletto andrà ad occupare il posto che dal giorno della formazione del governo Lega-M5S era assegnato a Maurizio Fugatti, eletto il 3 novembre presidente della Provincia di Trento. Affiancherà il medico Armando Bartolazzi come vice della ministra pentastellata Grillo, dopo aver battuto la concorrenza – così si sussurra a Roma – di Maria Grazia Cantù, lombarda, ex assessore al Welfare nella giunta Maroni e ora senatrice e vicepresidente della commissione Sanità.

Coletto, 57 anni, veronese e geometra, un passato da assessore all'Ambiente in Provincia, arrivò a Palazzo Balbi nel 2010 da «assessore esterno» (non eletto) come alfiere in laguna dell'allora sindaco di Verona e segretario della Liga Veneta Flavio Tosi, deciso a presidiare con un suo fedelissimo il più strategico dei settori dell'amministrazione regionale, il più importante dal punto di vista economico, dal momento che gestisce 9 miliardi sui 13 complessivi che conta il bilancio (Tosi era stato a sua volta assessore alla Sanità dal 2005 al 2008). Un rapporto, quello con Tosi, che è andato via via sfilacciandosi sempre di più, di pari passo con la nascita di un forte legame fiduciario con Zaia e difatti Coletto si schierò con quest'ultimo quando, nel 2015, si consumò lo strappo definitivo tra governatore e sindaco, poi cacciato dalla Lega da Salvini. Riconfermato – anche per questo – da Zaia nel 2015 nello stesso ruolo, Coletto ha però sempre avuto un rapporto difficile con il suo segretario regionale, Domenico Mantoan, potente e volitivo manager della sanità, con cui nel tempo ha finito per crearsi un dualismo forte al punto da mettere in difficoltà lo stesso Zaia. Chi gli vuole male giudica anche alla luce di questo la nomina a sottosegretario, una sorta di *promoveatur ut amoveatur* con cui Zaia, tra l'assessore ed il manager, avrebbe infine preferito tenersi il manager. Con il paradosso che potrebbe essere proprio Mantoan a prendere il posto di Coletto alla guida di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

Va da sé che l'approdo di Coletto a Roma, terzo sottosegretario veneto dopo Bitonci all'Economia e Manzato all'Agricoltura, provocherà a cascata un rimpasto in giunta. Pareva che il suo posto potesse essere preso dall'attuale presidente della commissione Sanità, Fabrizio Boron (padovano, sarebbe stato chiamato a gestire con Zaia l'operazione del nuovo ospedale). Pare invece che il governatore preferisca spostare alla Sanità l'attuale assessore al Sociale Manuela Lanzarin, che molto bene ha fatto fin qui, dando la sua delega ad Alessandro Montagnoli, consigliere veronese come Coletto, così da preservare gli equilibri territoriali interni al partito. «Sono contento – ha confidato ieri Coletto – per quella che è una bella soddisfazione. Ne ho avuto la certezza soltanto dopo pranzo, a decisione avvenuta, mentre i contatti risalgono a meno di una settimana fa. Non posso che ringraziare il governatore Luca Zaia e il segretario federale Matteo Salvini per questa opportunità». «È una splendida notizia – chiosa Zaia – con questa nomina si riconosce il valore del lavoro fatto in questi anni sulla sanità veneta. Luca garantirà efficienza e grandi risultati».

“Sono certo – conclude il Presidente della Regione – che questa nomina sarà utile a tutto il Paese, a Nord come a Sud, perché consentirà al Servizio sanitario nazionale di compiere un altro salto di qualità. E', insisto, un grande riconoscimento per la sanità del Veneto”.

“Le mie congratulazioni e i più sinceri auguri di buon lavoro al Presidente di AGENAS, Luca Coletto per la nomina a Sottosegretario alla Salute” – dichiara Francesco Bevere, Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali. “In questi anni ho avuto il privilegio di lavorare con lui e di poterne apprezzare la profonda conoscenza della sanità italiana e la lealtà nei confronti delle istituzioni, la dedizione al lavoro, nonché una spiccata sensibilità verso l'umanizzazione delle cure – prosegue Bevere -. La sua lunga esperienza alla guida della sanità della Regione Veneto sarà fondamentale per traghettare, ancora una volta, insieme con il Ministro Giulia Grillo e il Sottosegretario Armando Bartolazzi, il sistema sanitario nell'attuale e necessaria fase di cambiamento e di riorganizzazione”.

“Il CDA, il Collegio dei Revisori e tutta la squadra di AGENAS, oggi più che mai, sono orgogliosi del loro Presidente e lo ringraziano per la lungimiranza con la quale ha presieduto l'Agenzia, consentendone un nuovo e più solido posizionamento nel panorama sanitario nazionale”, conclude Bevere.

29/11/2018